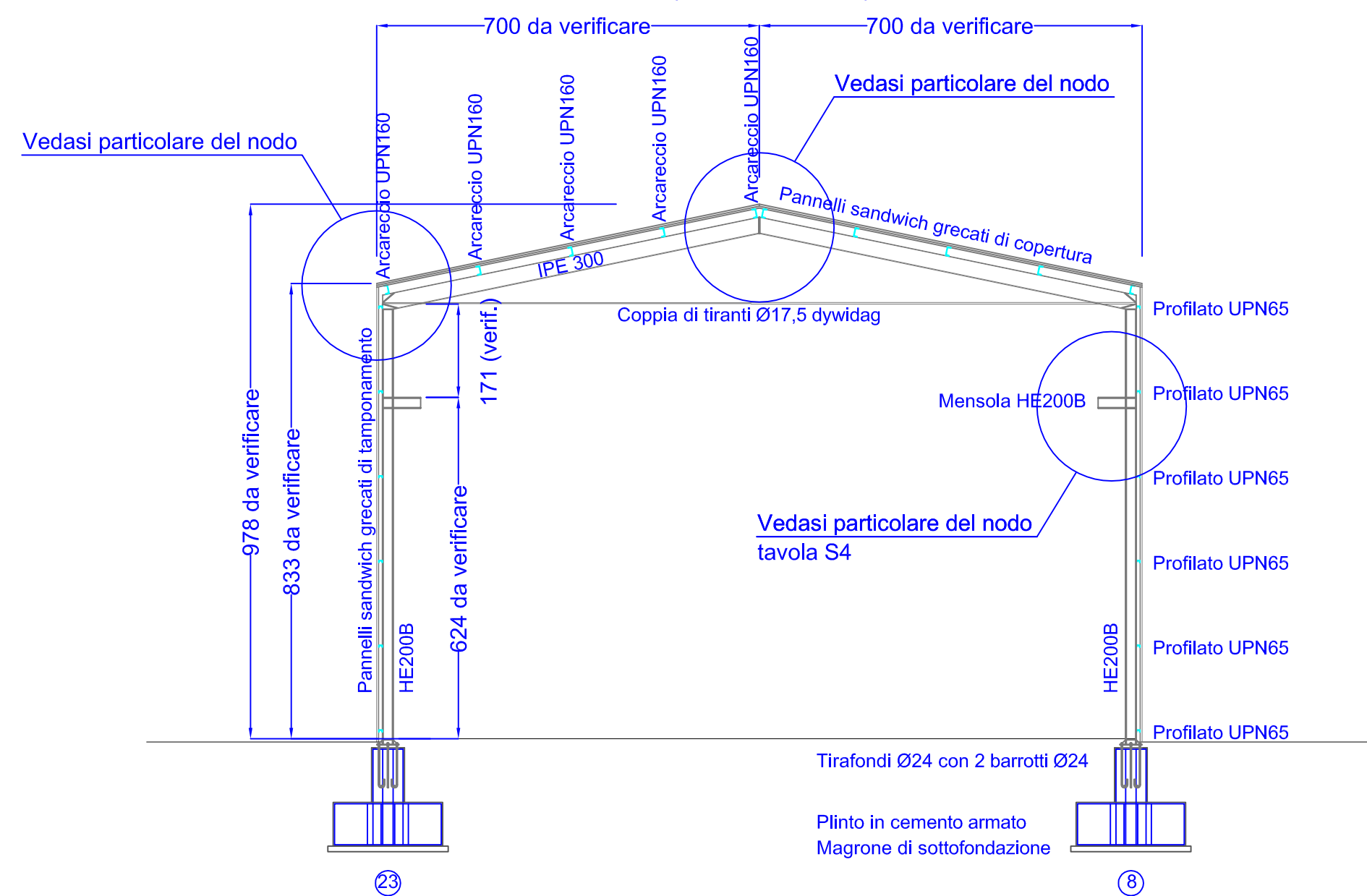
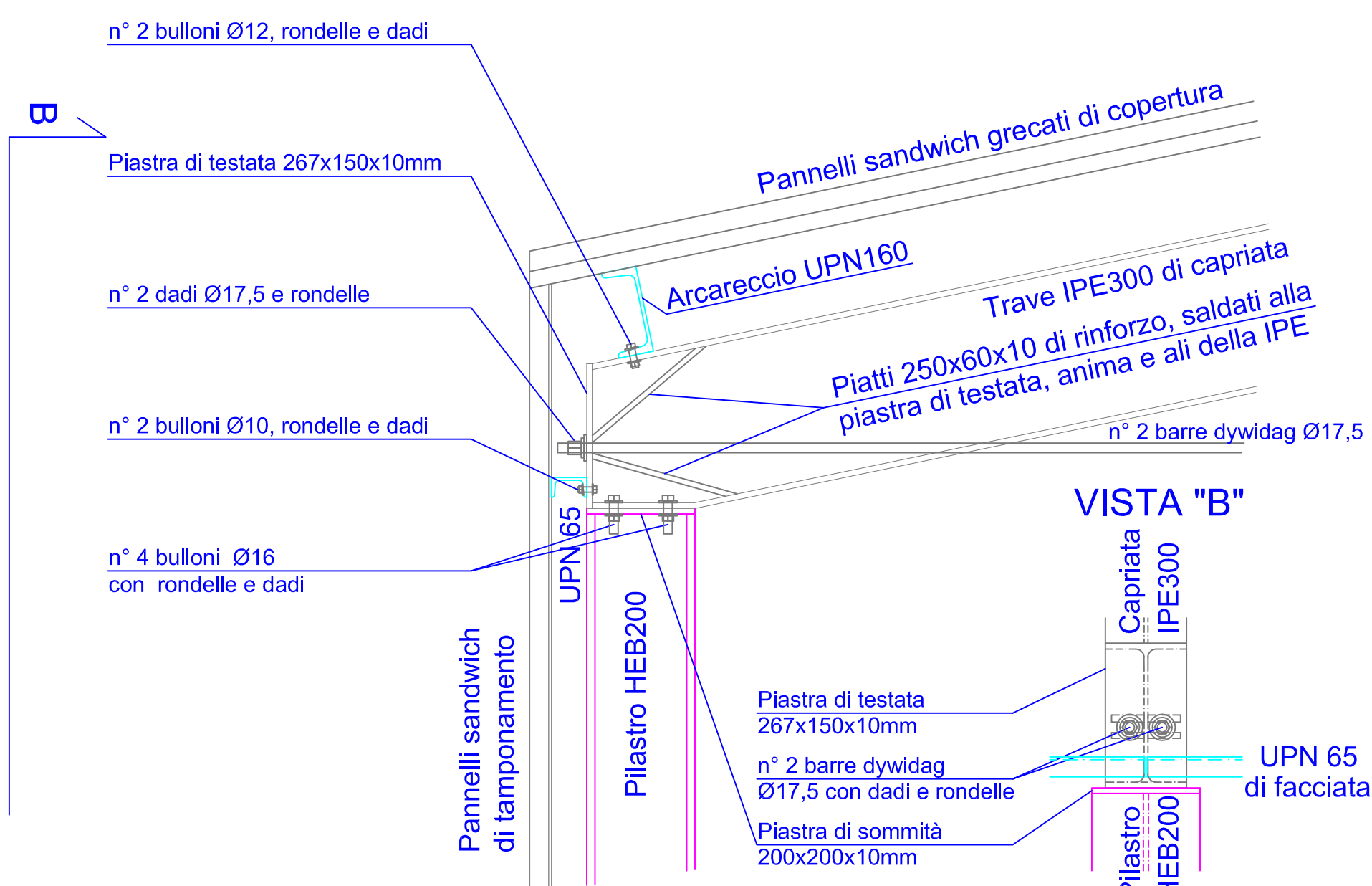


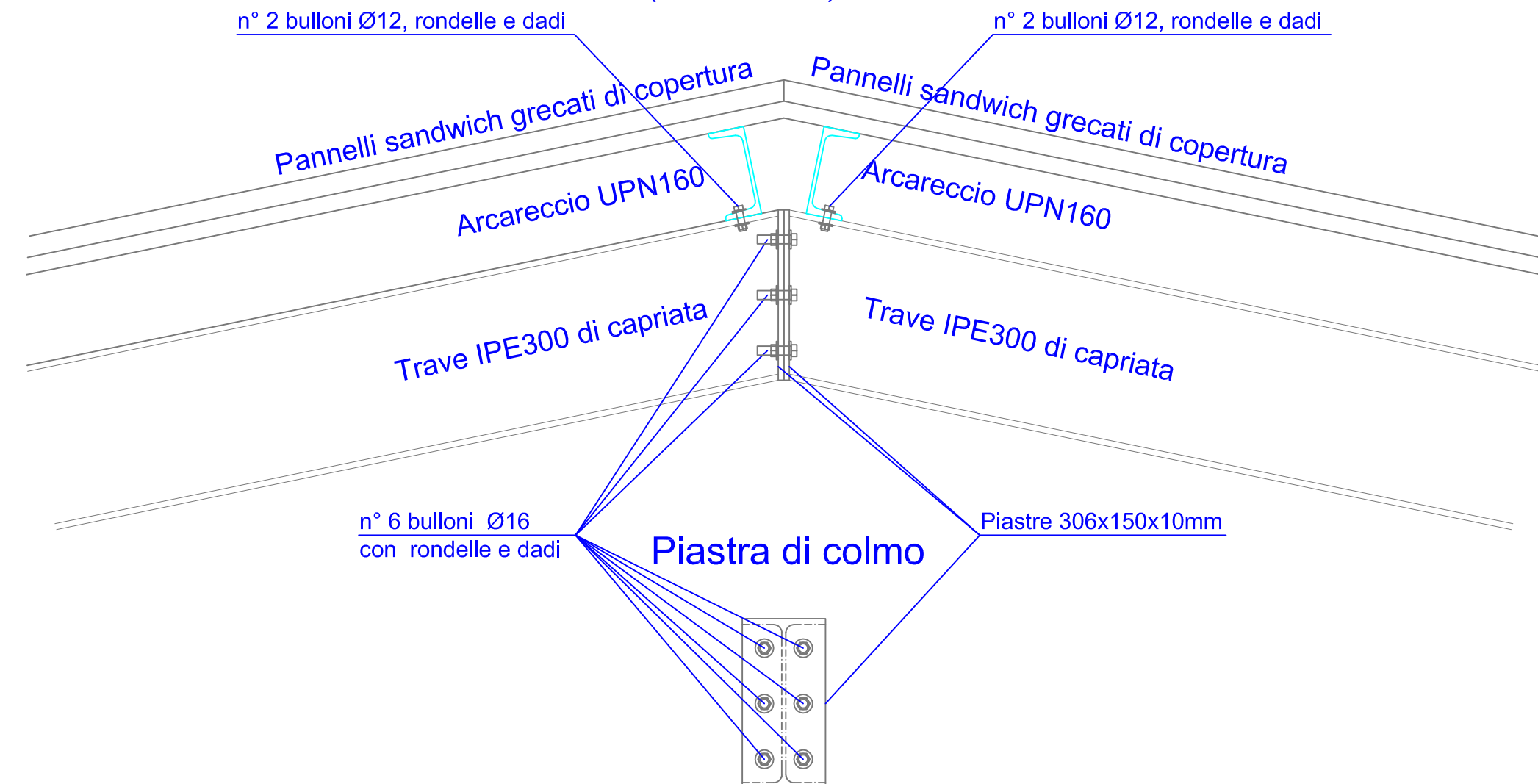
(SCALA 1:100)



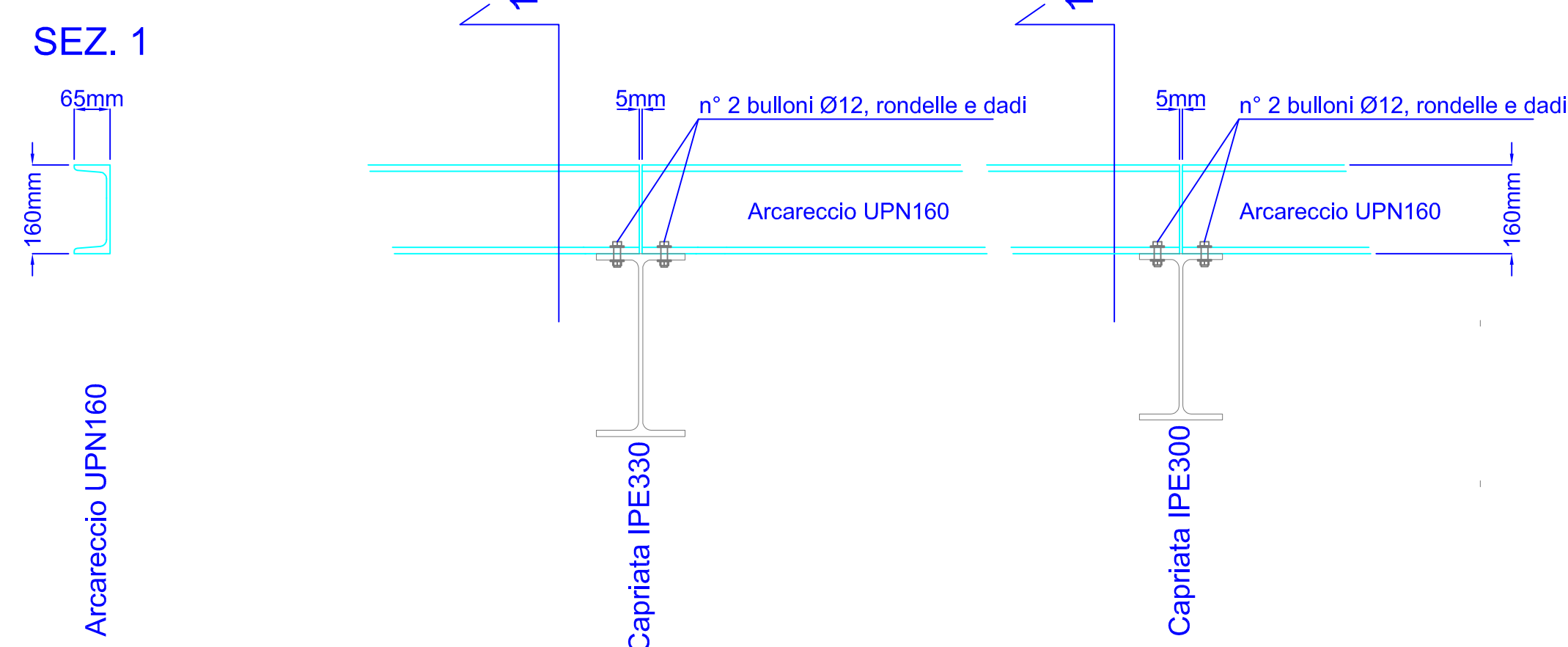
(SCALA 1:10)



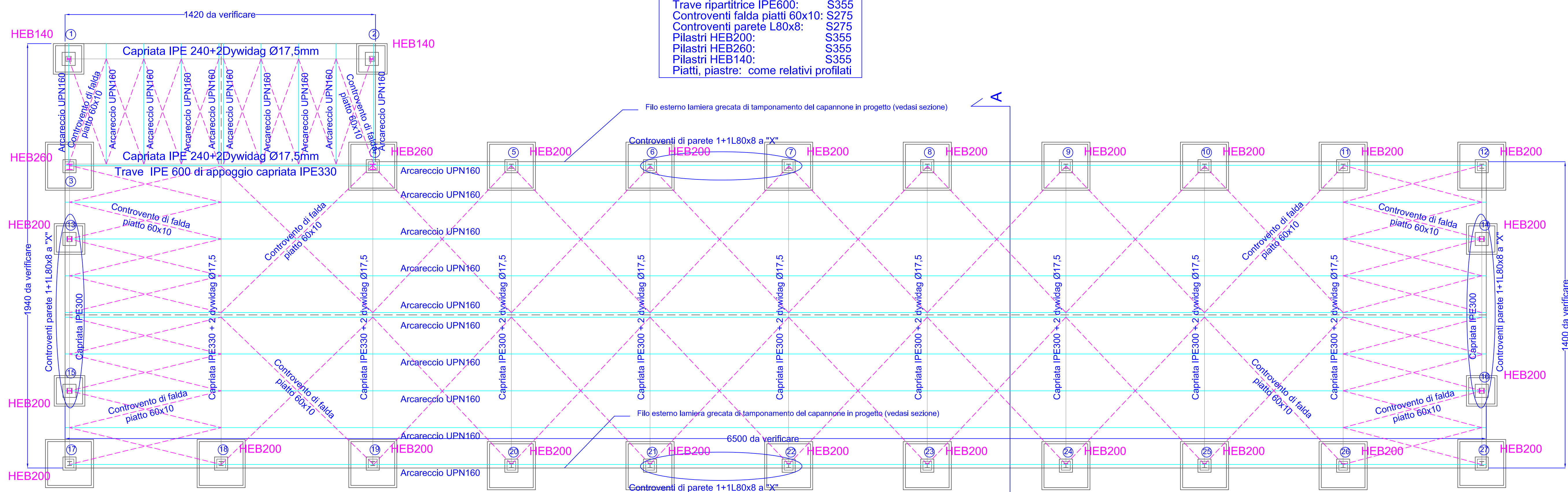
(SCALA 1:10)



(SCALA 1:10)



(SCALA 1:100)



ESECUZIONE E CURA DEI GETTI DI CALCESTRUZZO

1. Stendere il idoneo smantare sulle casseforme prima del getto del calcestruzzo.
2. Non esagerare getti se la temperatura è inferiore a 5°C.
3. Nel caso in cui la temperatura esterna possa scendere al di sotto di 0°C sentire la Direzione Lavori per il prelievo di campioni per l'aggiustare del calcestruzzo.
4. Bagnare leggermente con acqua pulita, immediatamente prima del getto, le superfici in modo da facilitare l'adesione del calcestruzzo, alle armature e ai getti precedenti (sentire la D.L. se sia il caso di adoperare aggrappanti di cemento).
5. **Non aggiungere acqua al calcestruzzo durante il getto** (sentire la D.L. se sia il caso di adoperare additivi fluidificanti o superplastificanti).
6. Vibrare adeguatamente il calcestruzzo (attendendosi alle indicazioni del D.L. eccedendo nella vibrazione sia prima la separazione degli inerti, vibrando in maniera insufficiente si ottiene un calcestruzzo poroso).
7. Prevedere grande cura per evitare colate e macchie.
8. Tempi indicativi del disarmo con temperatura ambientale di 15°C (da aumentare se la temperatura è superiore e di 10°C se inferiore, sentire però la D.L. se la temperatura è superiore a 15°C):
 - sponde delle casseforme per platea plati: 3 giorni
9. Nel caso si dovesse procedere al disarmo prima delle scadenze sopra indicate sentire la D.L. che potrebbe consigliare accordatori di cantiere.
10. Bagnatura, cura e protezione del getto:
 - bagnare le superfici scoperte del getto 2 volte a giorno per almeno 8 giorni consecutivi;
 - in estate proteggere con stuoie le superfici dei getti direttamente esposti al sole.
11. Rimuovere le casseforme gradualmente, evitando incrementi rapidi del carico.
12. Attendere almeno 7 giorni, dopo il disarmo, prima di compiere.

CLASSI DI ESPOSIZIONE DEL CALCESTRUZZO
Calcestruzzo di sottofondazione: XC2 (cls bagnato o raramente asciutto).
Calcestruzzo per fondazioni e solette controterra: XC2 (cls bagnato o raramente asciutto).
Calcestruzzo soletta pavimentazione: XC3 (cls con umidità moderata).

CLASSI DI CONSISTENZA DEL CALCESTRUZZO IN BASE A CONO ABRAMS
Calcestruzzo per sottofondazioni: S5 consistenza superfluida: abbassamento (slump) > 220 mm,
Calcestruzzo ordinario fondazioni e platea: S4 consistenza fluida: abbassamento (slump) da 160 a 210 mm.

Fondazioni e platea: 25mm

CAMPIONATURA DEL CALCESTRUZZO E DELL'ACCIAIO

- 2 cubetti ogni giorno di getto;
- 2 cubetti per ogni tipo di calcestruzzo.

B. Prelievo dei campioni di acciaio di rinforzo:
- 3 barre da 110 cm per ogni diametro e per ogni lotto di fornitura

INTERRUZIONI E RIPRESE DI GETTO
In generale i getti di calcestruzzo dei singoli elementi (fondazioni, solette) non dovranno essere interrotti; nel caso l'interruzione fosse inevitabile, essa dovrà avvenire nelle zone di minore sollecitazione e solo dopo avere sentito la DL.

MATERIALI

Calcestruzzo per soffittolunghezza: C12/15 [Rok=15 N/mm²], dimensione max inerte 20mm, rapporto max acqua/cemento 0,60, compressione minima corrente 160N/mm².

Calcestruzzo ordinario in fondazione: C25/30 [Rok=30 N/mm²], dimensione max inerte 25mm, rapporto max acqua/cemento 0,50, compressione minima corrente 180N/mm². Per la soletta di base, il getto di cemento deve essere fatto in tre metri cubi con 0,4mc di ghiaietto da 4 a 10mm, 0,4mc di ghiaietto da 10 a 25 mm.

Calcestruzzo ordinario soletta in fondazione: C20/25 [Rok=25 N/mm²], dimensione max inerte 25mm, rapporto max acqua/cemento 0,55, compressione minima corrente 160N/mm². Per la soletta di base, il getto di cemento deve essere fatto in tre metri cubi con 0,4mc di ghiaietto da 4 a 10mm, 0,4mc di ghiaietto da 10 a 25 mm.

Acciaio per barre di armatura: B450S (acciaio B450S con Fe44k controllato in stabilimento).

Tiranti delle capitate: barre Dwyda a filettatura continua in acciaio di qualità U1500 secondo norme UNI 10350 secondo UNI 10354-4.

Acciaio per barre di armatura: B500S (acciaio B500S con Fe50k controllato in stabilimento).

Tronconi per sadatura con rivestimento basico UNI 5132 (acciaio A24).

Resina per inghisaggi: MAPEI MAPEFIX FESF (vedere la scheda tecnica per istruzioni circa posa in opera).

INDICAZIONI RIGUARDO ALLE SALDATURE

Vedere tavola S4.

LA PROPRIETA'

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'ESECUTRICE DELLE OPERE

IL CALCOLATORE DEI C.A.

NOTA BENE: le misure devono essere verificate dall'impresa esecutrice prima di provvedere all'ordinazione dei manufatti; trattandosi di opera da allineare a costruzione già eseguita le misure reali ed effettive potrebbero presentare qualche differenza rispetto ai disegni; la Proprietà, i Progettisti e la Direzione lavori non assumono responsabilità alcuna per eventuali discrepanze.

dott. ing. PIETRO AGNELLI Via DEFFENDE DA LODI, 64 26900 - LODI Tel. 0371-412305 M. 334-5794321 e. agnellistudio@gmail.com pec: pietro.agnelli@pecnec.eu		Committente: TRAFILTI S.r.l. e Novegno di Segrate (MI) STRUTTURE DEL MOVIMENTO OPERANTE A MOZZINO nella struttura di via A. Corelli 180, 20020 SEGRATE (MI)		TAV. 
SEGRATE - AGOSTO 2019 AGGIORNATO IL: 30.11.2020		CEMENTI ARMATI E STRUTTURE D'ACCIAIO		SCALA: 1:100 1:10
DIMENSIONI 1050X594MM		Carpenteria metallica, pianta sezione e particolari		